LA GIUNTA PROVVISORIA

Nell' attuale assenza di S. A. S. il Principe Reggente, e mentre si sta attendendo, ch' essa faccia conoscere le sue intenzioni, state anche ora da noi esplorate, la Giunta provvisoria, sola autorità centrale, si è radunata per deliberare sulle gravissime circostanze, in cui si trova la cosa pubblica. Ha pure udito i deputati del Corpo Decurionale di questa Città; come interessato all' ordine, e alla tranquillità della Capitale.

Quindi ha considerato;

Che un Governo è sempre il primo bisogno della società; poichè la sua presenza è necessaria sì per l' ordine e la quiete de' cittadini, che per la conservazione di tutta insieme la cosa pubblica; laddove la sua assenza, oltre al trarre con se i disastri dell' anarchia, e della guerra civile, apporterebbe ne' varii Dicasteri una disorganizzazione, i cui danni sono incalcolabili, e per riparare i quali vi si esigerebbero molto tempo, dispendio, e in conseguenza nuove straordinarie gravezze sulli cittadini;

Che le funzioni, e i doveri d' un Governo non ammettendo intervallo, e richiedendo unità d' azione, allorchè un' autorità centrale manca, l' incarico di questa, per l' oggetto di conservare la cosa pubblica, ricade sopra quella, che è presente;

Che in conseguenza la gran ragione della salute dello Stato imperiosamente prescrive alla Giunta di rimaner unita insino a che si possa riconsegnare la pubblica amministrazione ad altre persone autorizzate o da S. M. il Re Carlo Felice, o da S. A. S. il Principe Reggente.

Ha perciò determinato, e determina;

Che la Giunta d' accordo colle persone preposte a' diversi Ministeri da S. A. S. continuerà ad attendere alle cure di Governo per tutti quegli affari, che non ammettono dilazione, insino a tanto che non si abbiano analoghi ordini o da S. M., o dal Principe Reggente.

Dato in Torino il ventidue di marzo, l' anno del Signore mille ottocento ventuno.

MARENTINI *Presidente.*

DAL POZZO

TORINO, DALLA STAMPERIA REALE